

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Ticino terra d'architetti...ma non per l'IRB**

#### **Premessa**

La Fondazione per l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), con sede a Bellinzona è stata istituita nel mese di giugno 1997 da un gruppo di persone attive nel campo medico, della scienza, dell'economia e della politica. Tra i membri fondatori figurano la Città di Bellinzona, la BancaStato, l'Ente ospedaliero cantonale e la Fondazione Horten.

Ognuno degli enti pubblici seguenti è presente nel Consiglio di Fondazione con un membro: il Cantone, la Città di Bellinzona, la Banca dello Stato, l'Ente ospedaliero cantonale (EOC). Sono pure state istituite lungo gli anni collaborazioni con altri istituti pubblici nel Cantone: l'Istituto cantonale di patologia, l'Istituto cantonale di microbiologia e l'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI).

Il finanziamento dell'IRB prevede che il 60% dei costi della ricerca venga assunto dalla Fondazione, e suddiviso nel modo seguente:

- la Confederazione finanzia la Fondazione in base all'art. 16 della Legge federale sulla ricerca con una decisione rinnovata ogni quattro anni e variabile a seconda delle disponibilità finanziarie della Confederazione; per il periodo 2008-2011 è previsto un aumento graduale fino a 1,7 milioni di franchi all'anno;
- il Cantone finanzia la Fondazione con interventi ad hoc, di cui quello attuale è legato al riversamento dei proventi della vendita dell'oro della Banca nazionale e sancito dal messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007;
- il contributo della Città di Bellinzona è legato all'assunzione degli oneri logistici e viene deciso su base pluriennale;
- alcune fondazioni (Fondazione Horten, Fondazione G. e R. Jacob) contribuiscono regolarmente. Il contributo della Fondazione Horten (attualmente corrispondente a 1.5 milioni di franchi annuali) si basa su una collaborazione molto consolidata e, pur non essendo definito statutariamente, può essere considerato sicuro e sostenibile.

Inoltre, il Cantone ha contribuito allo sviluppo dell'IRB con due crediti speciali di 10 milioni di franchi ciascuno (20 milioni in totale), che hanno permesso un contributo medio annuale di 2 milioni di franchi.

#### **Ticino terra d'architetti**

In Canton Ticino di architettura si parla davvero tanto. In effetti, non ci mancano i pretesti e anche le buone ragioni per farlo. Il Ticino è una terra di architetti, ne abbiamo avuto tanti e ne abbiamo tuttora parecchi, anche molto ben noti. Ora poi c'è l'Università con una facoltà di architettura le cui attività fanno spesso cronaca.

#### **Si ma non per l'IRB perché il progetto della nuova sede non è roba per Ticinesi**

Il bando di concorso elaborato per la progettazione della nuova sede del prestigioso Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona non è roba per tutti. Il messaggio è chiaro: non è soprattutto roba per gli architetti ticinesi. Il progetto è imponente, 45 mila metri cubi. Un progetto tecnicamente e funzionalmente molto complesso, legato alla presenza di laboratori soggetti a severe prescrizioni di

sicurezza per un totale di 44 milioni di franchi. Le difficoltà che incontrano giornalmente gli architetti e le imprese edili ticinesi nel settore dell'edilizia sono a tutti note. Gli esempi sul territorio che lasciano agli indigeni solo le briciole ormai non si contano più.

Vista l'imponenza del progetto ci si chiede pure se i 44 milioni previsti bastano o se siamo di fronte ad una sottostima che poi chiamerà alla cassa di nuovo l'ente pubblico per far fronte ai futuri sorpassi di spesa.

### **Nessuna chance per i giovani architetti**

Un altro tema che questo tipo di atteggiamento solleva è la chiara esclusione a priori di qualsiasi giovane architetto.

### **Molti soldi pubblici ticinesi a favore dell'IRB**

Lo abbiamo elencato nella premessa che pur riconoscendo il carattere di Fondazione privata dell'IRB la sua nascita e il suo finanziamento è dovuto a molti soldi pubblici dei contribuenti ticinesi. Per questo motivo non si riesce a capire perché si è già intenzionalmente discriminato gli architetti ticinesi nel bando di concorso per la costruzione della nuova sede dell'IRB. Non si è nemmeno tentato di inserire delle condizioni quadro che possano essere favorevoli a chi opera in Canton Ticino senza portare pregiudizio al concorso.

In considerazione dell'importante ruolo che svolge l'IRB nel panorama ticinese chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Il rappresentante del Cantone in seno al Consiglio di Fondazione si è adoperato affinché il bando di concorso non escludesse de-facto gli architetti ticinesi?
2. Se no, perché?
3. Viste le decine di milioni di finanziamento pubblico erogato per l'IRB il Consiglio di Stato intende intervenire affinché il bando di concorso venga ritirato e modificato per permettere agli architetti ticinesi di partecipare?
4. Secondo il Consiglio di Stato, visti gli importanti finanziamenti pubblici l'IRB, non dovrebbe attenersi spontaneamente alla Legge sulle commesse pubbliche senza inserire discriminazioni rispetto al territorio locale?
5. Risulta al Consiglio di Stato, così come asserito dai vertici dell'IRB, che il bando di concorso sia stato sottoposto e approvato dalla Commissione centrale della SIA a Zurigo?
6. Può il Governo informare dettagliatamente sui finanziamenti diretti e indiretti corrisposti all'IRB dalla sua fondazione ad oggi?

Paolo Sanvido  
Michela Delcò Petralli